

**PER LE  
AUSPICATISSIME  
NOZZE CADORINI-  
BORTOLAN  
FAVOLA**

---



*schied. 12*

PER LE  
*AUSPICATISSIME NOZZE*



CADORINI - BORTOLAN

FAVOLA



FELTRE  
TIP. GIO. MARSURA MDCCCL.





ALLA EGREGIA

*Signora*

CAROLINA USONI - BORTOLAN



*Ingenui sentimenti di altissima  
stima, e di particolare affezione sono i  
motivi che eccitano vivamente l'animo  
mio a dedicarle un frutto di perso-  
naggio distinto che fioriva nel secolo  
XVIII. sulle sponde del Brenta, nell'  
occasione che la di Lei ottima figlia  
Giuseppina prende marito; e mi creda*

*che meglio di questa esterna dimo-  
strazione, il mio cuore è internamente com-  
preso da viva esultanza.*

*Umil.<sup>mo</sup> Devt.<sup>mo</sup> Servitore*  
GIACOMO DOTT. SANDI

## LA ROSA

**I**n angolo romito  
 Di bel giardin fiorito  
 Spuntava verginella  
 Una Rosa novella:  
 In se stessa raccolta,  
 Tra verdi stami avvolta,  
 Tumidetta non era  
 Fuor della buccia intera:  
 Si mostra e si nasconde,  
 E appena entro dell'onde  
 Di un ruscello argentino  
 Specchiasi a lei vicino:  
 Dona, ma più promette  
 Di sue fragranze schiette:  
 È bel quel che dispiega,  
 Più bello è quel che nega.  
 Ben intricato ed irto

Cingela bosso e mirto;  
 Nè la sua chiostra bruna  
 Soffrì luce importuna.  
 Così viveva sola.  
 Nella nascosa aiuola,  
 Così vivea negletta  
 La Rosa verginetta.

Cento Rose diverse

Godean qua e là disperse  
 Per lo terreno aprico  
 Un soggiorno più amico.  
 Ognuna era pomposa..  
 Rubiconda fogliosa, .....  
 E pareva superba  
 Non che dispregiar l'erba  
 Col sen che aperto mostra  
 Ed arrubina e inostra,  
 Ma i soggetti minori,  
 Benchè leggiadri fiori:  
 E a lor givano intorno  
 Dal rompere del giorno  
 Più ghiotte mosche gialle:  
 E instabili farfalle.

Intanto il sole move

Al suo meriggio, e piove

Su i dipinti rosai

Vivi infiammati rai.

Ahimè ogni rosa allora

Languidetta scolora,

Sviene, e le foglie increspa,

Dell'ape e della vespa

Non più delizia e amore,

Non più del campo onore.

Un zefiro gentile

Dell'altra rosa umile

Con un aleggiar presto

Va al ritiro modesto,

E la novella porta,

E tutta la conforta;

Onde essa dal suo stelo

Ride più cara al Cielo.

*O Donzelletta saggia*

*Chiusa in solinga spiaggia,*

*Tu sei quella odorata*

*Fresca Rosa beata.*



